

Il soggetto

a cura di Emilio Sala

Atto primo

Bosco.

Tre crocchi di streghe appaiono fra lampi e tuoni intonando un coro che culmina in una ridda infernale («Le sorelle vagabonde / van per l'aria, van sull'onde»). Entrano Macbeth e Banco, generali dell'esercito scozzese, ai quali le streghe predicono un fausto futuro: Macbeth sarà presto nominato signore di Caudore dal re di Scozia Duncano, e poi ascenderà al trono; Banco, pur senza mai regnare, avrà una discendenza regale. Lo stupore dei due raggiunge il culmine quando i messaggeri del re comunicano a Macbeth che Duncano lo ha eletto signore di Caudore. Usciti di scena i due generali col loro seguito, le streghe cantano la «stretta dell'introduzione» («S'allontanarono!»).

Atrio nel castello di Macbeth.

Entra Lady Macbeth leggendo una lettera del marito che la informa delle predizioni delle streghe. L'Andantino della sua Cavatina esprime la bramosia di potere che la invade («Vieni! t'affretta! Accendere»); saputo da un servo dell'arrivo imminente del marito e del re Duncano che sarà loro ospite per quella notte, dà sfogo ai suoi propositi criminali: Lady Macbeth ha infatti concepito di assassinare Duncano per consentire allo sposo di cingere la corona di Scozia (cabaletta: «Or tutti sorgete, ministri infernali»). Entra Macbeth col seguito del re. Egli indugia: soltanto la determinatezza della consorte riesce a spingerlo a compiere il delitto. La scena culmina in un duetto della coppia scellerata («Fatal mia donna! un murmure») durante il quale Macbeth, in preda ai rimorsi, non osa riportare il pugnale nella stanza del delitto; Lady Macbeth strappa allora l'arma insanguinata dalle mani del marito e non esita a riportarla lei stessa nel luogo dove è avvenuto

il regicidio perché la colpa ricada sulle guardie. Scoperto l'omicidio di Duncano, il nobile Macduff ne informa atterrito i cortigiani. L'atto si chiude nello sgomento generale («Schiudi, inferno, la bocca ed inghiotti»).

Atto secondo

Stanza nel castello.

Entrano Macbeth, divenuto re, e Lady Macbeth. Anche la seconda profezia si è dunque avverata: Malcolm, figlio di Duncano, è fuggito nella vicina Inghilterra, suscitando il sospetto di avere ucciso il padre. Ma le streghe hanno predetto il trono al figlio di Banco: entrambi devono quindi essere eliminati. La regina, rimasta sola, invoca le tenebre perché nascondano il «nuovo delitto» («La luce langue, il faro spegnesi»).

Parco.

Compare un coro di sicari che aspetta al varco Banco. Quest'ultimo entra in scena col figlio Fleanzio «pien di tristo presagio e di sospetto». Banco viene trucidato, ma Fleanzio riesce a fuggire.

Magnifica sala.

Durante un banchetto, Macbeth è informato della morte di Banco e della fuga di suo figlio. Nel frattempo la regina intrattiene gli ospiti che affollano le sale del castello, cantando un brindisi («Si colmi il calice»). Ma i festeggiamenti sono presto interrotti dall'apparizione dello spettro di Banco che, invisibile a tutti, si mostra minaccioso a Macbeth. Invano Lady Macbeth cerca di riportare la serenità fra gli ospiti: il Finale si chiude con un concertato di sgomento durante il quale Macbeth decide di interrogare ancora le streghe per conoscere il suo futuro.

Atto terzo

Un'oscura caverna.

Le streghe intonano il loro coro di incantesimo («Tre volte miagola»); entra Macbeth che assiste alla profezia delle streghe («Gran Scena delle Apparizioni»). I responsi ricevuti rassicurano, almeno in parte, Macbeth: pur ammonendolo a guardarsi da Macduff, le «misteriose donne» gli hanno infatti garantito che nessun uomo nato da una donna potrà sconfiggerlo e che la sua potenza non cesserà finché la foresta di Birnam non muoverà contro di lui. Lady Macbeth istiga lo sposo a uccidere Macduff e a sterminarne la famiglia.

Atto quarto

Luogo deserto ai confini della Scozia e dell'Inghilterra.

La scena inizia con un coro di profughi fuggiti dalle persecuzioni di Macbeth in Scozia («Patria oppressa!»). Malcolm, confidando nell'aiuto dell'Inghilterra, ha però radunato un esercito pronto a invadere la Scozia. Anche Macduff, dopo lo sterminio della sua fa-

miglia, si è unito ai combattenti. Malcolm esorta tutti affinché, per celarsi al nemico, avanzino nascosti dai rami strappati dalla vicina foresta di Birnam.

Sala nel castello di Macbeth.

«Gran Scena del Sonnambulismo.» In preda agli incubi della pazzia, Lady Macbeth rivive nel sonno l'omicidio del re Duncan, confessando i crimini compiuti.

Sala nel castello.

Informato della morte della consorte, Macbeth si appresta a fronteggiare l'esercito nemico. All'annuncio che «la foresta di Birnam si muove», il re comprende che le profezie delle streghe si stanno avverando.

Pianura circondata da alture e boscaglie.

Scena della battaglia. I soldati di Malcolm gettano i rami della foresta di Birnam e attaccano i guerrieri di Macbeth, costringendoli alla fuga. Il re è fronteggiato da Macduff che, prima di colpirlo, gli rivela di non essere nato da una donna ma di essere stato estratto a forza dal corpo materno. Macbeth cade sotto i colpi di Macduff. L'esercito vittorioso acclama Malcolm re di Scozia.

Argument

Premier acte

Un bois.

Trois groupes de sorcières apparaissent au milieu des éclairs et des coups de tonnerre. Elles forment un chœur qui va en crescendo jusqu'à atteindre un rythme infernal («Le sorrelle vagabonde / van per l'aria, van sull'on-de»). Macbeth et Banco, deux généraux de l'armée écossaise, entrent; les sorcières leur prédisent un futur heureux: Macbeth sera bientôt nommé seigneur de Caudore par le roi d'Écosse Duncan, puis il lui succédera sur le trône; Banco, bien qu'il ne régnera jamais lui-même, aura une descendance royale. La stupeur des deux hommes est à son comble lorsque des messagers du roi viennent annoncer à Macbeth que Duncan l'a nommé seigneur de Caudore. Dès qu'ils sortent de scène avec leur suite, les sorcières chantent la «strette de l'introduction» («S'allontanarono!»).

Cour du château de Macbeth.

Lady Macbeth entre en lisant une lettre de son mari qui l'informe de la prédiction des sorcières. L'Andantino de sa Cavatine exprime la soif de pouvoir qui l'envahit («Vieni! t'affretta! Accendere»). Apprenant d'un serviteur que son mari et le roi Duncan – qui sera leur hôte pour la nuit – sont sur le point d'arriver, elle laisse libre cours à son dessein criminel: Lady Macbeth a en effet projeté d'assassiner Duncan pour permettre à son mari de ceindre au plus tôt la couronne d'Écosse (cabalette: «Or tutti sorgete, ministri infernali»). Macbeth entre avec l'escorte du roi. Il hésite, mais la détermination de sa femme finit par le convaincre de commettre le crime. La scène se termine sur un duo du couple criminel («Fatal mia donna! un murmure») durant lequel Macbeth, en proie aux

remords, n'ose pas rapporter l'épée dans la pièce où a eu lieu le crime. Lady Macbeth lui arrache alors des mains l'arme ensanglantée et la rapporte elle-même de façon à ce que la faute retombe sur les gardes. Lorsqu'il découvre le crime, le noble Macduff, atterré, donne la nouvelle aux courtisans. L'acte se termine dans le désarroi général («Schiudi, inferno, la bocca ed inghiotti»).

Deuxième acte

Salle dans le château.

Macbeth, devenu roi, et Lady Macbeth entrent. La deuxième prophétie s'est aussi accomplie: Malcolm, fils de Duncan, s'est enfui en Angleterre, faisant ainsi planer le doute qu'il a assassiné son père. Mais les sorcières ont prédit le trône au fils de Banco: tous deux doivent donc être éliminés. La reine, restée seule, invoque les ténèbres afin qu'elles dissimulent le «nouveau crime» («La luce langue, il faro spegnesi»).

Parc.

Un chœur de sicaires apparaît pour attendre Banco. Lorsque celui-ci entre en scène avec son fils Fleanzio («pien di tristo presagio e di sospetto»), il est tué par les sicaires. Fleanzio réussit à s'enfuir.

Une salle magnifique.

Durant un banquet on annonce à Macbeth la mort de Banco et la fuite de Fleanzio. Entre temps la reine entretient ses hôtes qui remplissent les salles du château et chante un brindisi («Si colmi il calice»). Mais la fête est interrompue par l'apparition du fantôme de Banco: invisible à tous, il n'apparaît, menaçant, qu'à Macbeth. En vain Lady Macbeth tente-t-elle de ramener le calme parmi ses in-

vités. Le Final se termine sur un “concertato” durant lequel Macbeth, bouleversé, décide d’interroger à nouveau les sorcières sur son futur.

Troisième acte

Une sombre caverne.

Les sorcières entonnent un chœur incantatoire («Tre volte miagola»): Macbeth entre et écoute la prophétie des sorcières (“Gran Scena delle Apparizioni”) qui le rassure en partie: bien que le mettant en garde contre Macduff, les “femmes mystérieuses” lui ont en effet garanti qu’aucun homme né d’une femme ne pourra jamais le vaincre et que son pouvoir durera tant que la forêt de Birnam n’avancera pas vers lui. Lady Macbeth incite son mari à assassiner Macduff et à exterminer toute sa famille.

Quatrième acte

Lieu désolé entre l’Écosse et l’Angleterre.

La scène commence par un chœur de réfugiés qui fuient l’Écosse et les persécutions infligées par Macbeth («Patria oppressa!»). Malcolm, qui compte sur l’aide de l’Angleterre, a formé une armée prête à envahir l’Écos-

se. Macduff lui-même, dont la famille a été exterminée, s’est joint aux combattants. Malcolm les exhorte à dissimuler leur avance vers l’ennemi en se recouvrant de branches arrachées à la forêt de Birnam.

Salle dans le château de Macbeth.

“Gran Scena del Sonnambulismo.” En proie aux cauchemars de la folie, Lady Macbeth revit en rêve l’assassinat du roi Duncan, avouant ainsi tous les crimes commis.

Salle dans le château.

Alors qu’il apprend la mort de sa femme, Macbeth s’apprête à affronter l’armée ennemie. À l’annonce que “la forêt de Birnam s’avance”, le roi comprend que la dernière prophétie des sorcières est en train de se réaliser.

Plaine entourée de collines broussailleuses.

Scène de la bataille. Les soldats de Malcolm, jetant les branches de la forêt, mettent en déroute ceux de Macbeth. Macduff affronte le roi et, avant de le frapper, lui révèle qu’il n’est pas né du corps de sa mère mais qu’il en a été extrait par la force. Macbeth tombe alors sous ses coups. L’armée victorieuse acclame Malcolm roi d’Écosse.

(Traduzione di G. Viscardi)

Synopsis

Act I

A wood.

Three witches are seen against a background of thunder and lightning, intoning a chorus that culminates in an infernal dance («Le sorelle vagabonde / van per l'aria, van sull'onde»). Enter Macbeth and Banquo, generals of the Scottish army, to whom the weird sisters foretell a propitious future: Macbeth will soon be named thane of Cawdor by Duncan king of Scotland, and will later ascend to the throne. Banquo, though without ever reigning, will have royal descendants. The two men's amazement reaches its pitch when the king's messengers inform Macbeth that Duncan has created him thane of Cawdor. When the two generals have left the scene with their retinue, the witches chant the "stretta dell'introduzione" («S'allontanarono!»).

A hall in Macbeth's castle.

Lady Macbeth enters, reading a letter from her husband in which he tells her of the witches' prophecies. The Andantino of her Cavatina expresses her deep yearning for power («Vieni! t'affretta! Accendere»). Having heard from a servant that her husband is on his way to the castle with king Duncan who is to be their guest for the night, Lady Macbeth gives vent to her criminal designs. She has in fact taken it into her mind to murder Duncan so that her husband can put on the crown of Scotland (cabaletta: «Or tutti sorgete, ministri infernali»). Macbeth enters with the king's retinue, looking hesitant. Only his wife's determination gives him the strength to commit the crime. The scene culminates in a duet by the evil pair («Fatal mia donna! un murmure») during which Macbeth, seized with remorse, dares not take the dagger back to the scene of the crime. Lady

Macbeth tears the bloodstained weapon from her husband's hands and has no hesitation in returning it herself to the room in which the king was slain, so that the blame will fall upon the guards. When the murder of Duncan is discovered, the noble Macduff in horror informs the courtiers. The act closes amidst general dismay («Schiudi, inferno, la bocca ed inghiotti»).

Act II

A room in the castle.

Enter Macbeth, now king, and Lady Macbeth. The second prophecy has also now come true, for Malcolm, son of Duncan, has fled to England, thus arousing suspicions that it was he who killed his father. The witches, however, predicted that the throne would go to the son of Banquo. Both must therefore be eliminated. The queen, left alone, invokes Satan to hide this "new crime" («La luce langue, il faro spegnesi»).

A park.

Hired assassins are lying in wait to ambush Banquo. The general enters with his son Fleance, «full of sad foreboding and suspicion». Banquo is slain, but Fleance manages to escape.

A magnificent hall.

During a banquet, Macbeth is informed of Banquo's death and of his son's escape. In the meantime the queen entertains their guests who crowd into the castle rooms, singing a toast («Si colmi il calice»). But the festivities are soon interrupted by the apparition of the ghost of Banquo which, invisible to all, shows itself menacingly to Macbeth. In vain Lady Macbeth attempts to restore calm

among their guests. The Finale closes with a dismayed concertato, during which Macbeth decides once again to consult the witches about his future.

Act III

A dark cave.

The weird sisters chant their magic spell («Tre volte miagola»). Macbeth enters and hears their prophecy (“Gran Scena delle Apparizioni”). The answers received help, at least in part, to reassure Macbeth. For whilst warning him to beware of Macduff, the witches have in fact assured him that no man born of woman can defeat him and that his power shall increase until Birnam Wood moves against him. Lady Macbeth instigates her husband to murder Macduff and to massacre his family.

Act IV

A deserted spot on the border between Scotland and England.

The scene opens with a chorus of refugees who have fled from persecution by Macbeth in Scotland («Patria oppressa!»). Malcolm has put his trust in England’s help, but has gathered an army to invade Scotland. Mac-

duff too, after the murder of his family, has joined the invaders. Malcolm exhorts them all to hide their presence from the enemy by advancing under the cover of branches cut from the nearby Birnam Wood.

A room in Macbeth’s castle.

“Gran Scena del Sonnambulismo.” A prey to nightmares and madness, Lady Macbeth relives in a dream the murder of king Duncan, while confessing the crimes she has perpetrated.

A room in the castle.

Informed of his wife’s death, Macbeth prepares to face the enemy army. When it is announced that “Birnam Wood moves”, the king realises that the witches’ prophecy is coming true.

A plain surrounded by highlands and woods.

The battlefield. Malcolm’s army throw down the branches cut from Birnam Wood and attack Macbeth’s men, forcing them to retreat. The king is confronted by Macduff who, before drawing his sword, reveals that he was not born of woman but was “from his mother’s womb untimely ripped”. Macduff kills Macbeth and the victorious army acclaim Malcolm king of Scotland.

(Traduzione di Rodney Stringer)

Die Handlung

Erster Akt

Wald.

Mit Blitz und Donner erscheinen die Hexen in drei Gruppen. Sie stimmen einen Chor an, der in einem Hexensabbat seinen Höhepunkt findet («Le sorelle vagabonde / van per l'aria, van sull'onde»). Es kommen Macbeth und Banquo, Generäle des schottischen Heeres, denen die Hexen eine glorreiche Zukunft prophezeien: der König von Schottland, Duncan, wird Macbeth sehr bald zum Edlen von Cawdor ernennen. Bald darauf wird Macbeth selbst König werden. Banquo wird nie regieren, aber seine Nachkommen werden Könige sein. Das Erstaunen der beiden Generäle erreicht den Gipfel als Boten des Königs erscheinen und Macbeth mitteilen, dass Duncan ihn zum Edlen von Cawdor erwählt hat. Als sich die beiden mit ihrem Gefolge entfernt haben, singen die Hexen die «Stretta dell'Introduzione» («S'allontanarono!»).

Eingangshalle im Schloss von Macbeth.

Lady Macbeth erscheint. Sie hat einen Brief ihres Gatten erhalten, der ihr von den Prophezeiungen der Hexen berichtet. Im Andantino ihrer Kavatine enthüllt die Lady den ungeheueren Machthunger, der sie beherrscht («Vieni! t'affretta! Accendere»); als sie durch einen Diener von der baldigen Ankunft Macbeth' und des Königs, der für diese Nacht ihr Gast sein wird, hört, reift in ihr ein teuflischer Plan: Lady Macbeth wird ihren Mann anstiften, Duncan zu ermorden, damit die Krone Schottlands ihm gehöre (Kabaletta: «Or tuttiorgete, ministri infernali»). Macbeth erscheint mit dem Gefolge des Königs. Er zögert: nur die Entschlossenheit seiner Frau kann ihn dazu bringen das Verbrechen zu begehen. Die Szene gipfelt in einem Duett des verbrecherischen Paares («Fatal

mia donna! un murmure»), während dessen Macbeth nicht den Mut hat, die Tatwaffe an den Ort des Verbrechens zurückzubringen. Lady Macbeth reißt ihm den blutverschmierten Dolch aus der Hand und bringt ihn selbst an den Tatort zurück, sodass die Wachen des Königsmords angeklagt werden können. Der Mord an Duncan wird entdeckt und der edle Macduff benachrichtigt die Hofleute. Allgemeine Trauer beherrscht das Ende des Aktes («Schiudi, inferno, la bocca ed inghiotti»).

Zweiter Akt

Ein Zimmer im Schloss.

Macbeth, inzwischen zum König gewählt, erscheint mit Lady Macbeth. Auch die zweite Prophezeiung hat sich bewahrheitet. Malcolm, der Sohn Duncans, ist nach England geflohen und hat so den Verdacht des Vatersmords bestärkt. Aber die Hexen haben gesagt, der Thron gehöre dem Sohn Banquos. Banquo und sein Sohn müssen also aus dem Weg geräumt werden. Die Königin beschwört die Mächte der Finsternis, sie mögen helfen, dieses «neue Verbrechen» zu verbergen («La luce langue, il faro spegnesi»).

Park.

Es erscheint ein Chor der gedungenen Mörder, die auf Banquo warten. Dieser kommt, begleitet von seinem Sohn Fleance «mit düsteren Vorahnungen». Banquo wird ermordet, aber Fleance kann entkommen.

Glänzender Saal.

Während des Banketts bringt man Macbeth die Nachricht von Banquos Tod und der Flucht seines Sohns. Die Königin unterhält inzwischen die zahlreichen Gäste im Schloss

mit einem Trinklied («Si colmi il calice»). Aber die Festlichkeiten werden bald durch das Erscheinen von Banquos Schatten unterbrochen. Niemand kann ihn sehen, nur Macbeth, dem sich der Schatten drohend nähert. Vergebens versucht Lady Macbeth die Heiterkeit zurückzubringen: den Gästen schauert; der Akt schliesst mit einem Ensemble, in dem alle ihrer Angst Ausdruck geben. Macbeth beschliesst, noch einmal die Hexen über sein Schicksal zu befragen.

Dritter Akt

Eine dunkle Höhle.

Die Hexen singen ihr magisches Lied («Tre volte miagola»). Macbeth kommt und die Hexen sagen ihm die zukünftigen Ereignisse voraus («Gran Scena delle Apparizioni»). Die Prophezeiungen beruhigen Macbeth: er solle sich vor Macduff hüten, sagen ihm die «geheimnisvollen Frauen», aber sie versichern Macbeth auch, dass er von keinem Mann besiegt werden kann, der von einer Frau geboren wurde. Seine Macht wird solange nicht enden, bis der Wald von Birnam sich auf ihn zu bewege. Lady Macbeth stachelt ihren Mann an, Macduff zu töten und seine Familie auszulöschen.

Vierter Akt

Einsamer Ort an der Grenze zwischen Schottland und England.

Die Szene beginnt mit einem Chor der von Macbeth Verfolgten. Sie sind nach England

geflohen («Patria oppressa!»). Malcolm, der auf die Hilfe Englands hofft, hat ein Heer zusammgezogen und ist bereit, in Schottland einzumarschieren. Auch Macduff, dessen Familie ermordet wurde, ist zu den Befreiern gestossen. Malcolm weist alle an, Zweige von den Bäumen des nahen Waldes von Birnam zu reissen und so den Vormarsch zu tarnen.

Saal im Schloss von Macbeth.

«Gran Scena del Sonnambulismo.» Der Wahnsinn hat Lady Macbeth' Verstand verwirrt. Im Schlaf erlebt sie noch einmal den Mord an König Duncan und gesteht ihre Verbrechen.

Saal im Schloss.

Macbeth erhält die Nachricht vom Tod seiner Frau. Er ist dabei, dem feindlichen Heer entgegenzutreten. Als gemeldet wird, «der Wald von Birnam bewege sich», begreift der Tyrann, dass sich die Prophezeiungen der Hexen erfüllt haben.

Eine von Anhöhen und Waldungen umschlossene Ebene.

Die Schlachtszene. Die Soldaten von Malcolm werfen die Äste des Waldes von Birnam, greifen Macbeth' Krieger an und sie in die Flucht schlagen. Macduff tritt dem König entgegen, und bevor es zum Kampf kommt, erfährt Macbeth, dass Macduff einst aus dem Leib seiner Mutter geschnitten wurde. Macbeth wird von Macduff erschlagen. Das siegreiche Heer proklamiert Malcolm zum König von Schottland.

(Traduzione di Lieselotte Stein)

マクベス

(アルベルト・パントーリオ監督)

第一幕

第一

スコットランドの武將、マクベスとバンクォが、魔女の予言を聞いて驚いている。それによると、マクベスは五いうちに、スコットランド王ダンカンからコーゲアの領地に任じられた。王となり、バンクォは自らを王になることはないが、子孫は王になる、というのだ。そしてその通り、王の使いがやってきて、ダンカンがマクベスをコーゲアの領主に選んだと告げる。魔女の予言が現実となったことに、マクベスはショックを受ける。

マクベスの城、入口の大広間

夫から魔女の予言について聞いたマクベス夫人は、夫の運にスコットランドの王冠を贈るため、この旅に調剤することになったダンカンを誘害しようと考え、マクベスにためらうが、夫人の執念は固く、夫を罪へと押しやる。彼女自身、進んで毒薬に罪をなすりつけるため、国王が取られた罪悪に血だらけの服を着て行く。ダンカン寝巻が現見え、貴族のマクダフが最後に見えながら、巫女たちにそれを知らせる。

第二幕

城の一章

第二の予言も実現された。ダンカンの息子マルコムが、近くのイングランドに逃げたので、父親遺しの領地がかけられ、マクベスがスコットランドの王となった。しかし魔女たちはバンクォの息子に王の座を予告した。だから二人とも警戒されねばならない。

夕暮

夜、バンクォは、待ち伏せしていたマクベスの刺客に捕縛されるが、息子フレアンヴィオは運命に成功する。

大広間

宴会の真最中、マクベスはバンクォの死と、その息子が逃げたことを知る。一方、王妃は城の密間を捜めた密たちもちでなし、疑心を唱和する。しかし祝宴は、バンクォの亡霊が現れたために、ぐちゃに中断される。この亡霊はマクベス以外に秘蔵にも見えないのだが、マクベスを脅す。マクベス夫人は人々を落も着かせようとするが、バンクォの出現に驚愕した王は、魔女たちに自分の将来を尋ねようと決心する。

第三幕

海岸の洞穴

逃げて来たお告げにマクベスは安心するが、マクダフに気をつけるように忠告される。魔女たちはマクベスに、夫から盗まれた者には罪にも負けないだろう。そしてパーナムの血が彼に向かって湧いてこない限り彼の権力は続くだろうと言う。しかしバンクォの息子がスコットランドを支配するとも言われる。マクベス夫人はマクダフを殺し、罪状を管理しにするようそそのかす。

第四幕

スコットランドとイングランドの海岸、嵐

イングランドの支援を信じ、マルコムはスコットランドに求め込むのに十分な軍隊を集めていた。軍隊全員を倒されてマクダフも、兵士たちに告げられていた。スコットランドからの密告者たちが、マクベスの任職下にある領国のために密告している。マルコムは軍隊は彼に見つかからないよう、近くのパーナムの血から切り出した杖で隠れて逃走し、マルコムとマクダフはスコットランドの解放のために出陣する。

マクベスの結の一章

狂気の悪事にとりつかれたマクベス夫人は、ダンカン王の遺骨を掘り返し夢に見て、殺した罪を告白する。

結の一章

聖の死を知らされたマクベスは、敵軍に立ち向かうべく準備する。バーナムの森がこちらに向かって動いているという知らせに、王は悪女の予言が現実になったことを理解する。

広い平原

バーナムの森から取って来た墓に隠れて、マルコムの子供はマクベスの兵隊を攻撃し、マクベスは逃走を余儀なくされる。王はマクダフと相討し、マルコムは攻撃する前に、自分は女から生まれたのではなく、母羊の骨から取り出されたのだと告げる。

予言は本当に成り、マクベスはマクダフの攻撃に倒れ、軍隊はマルコムがスコットランドの王だ、と高らかに宣言する。

(Traduzione di Wakae Ishikawa)